D 0277

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

Segretariato regionale per l'Emilia Romagna

Commissione regionale per il Patrimonio culturale

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE

Il Segretario regionale

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"* e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 *"Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59"*, come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 *"Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137"*e successive modificazioni;

Visto l'articolo 6 del Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n.3, recante disposizioni transitorie e finali;

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n.42 *"Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137"*, e successive modificazioni;

Visto il Decreto Dirigenziale 6 febbraio 2004, recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico;

Visto il Decreto Dirigenziale 25 gennaio 2005, recante i criteri e le modalità per la verifica dell'interesse culturale dei beni immobili di proprietà delle persone giuridiche private senza fine di lucro;

Visto il Decreto Dirigenziale 28 febbraio 2005, recante modifiche e integrazioni al Decreto Dirigenziale 6 febbraio 2004;

Visto il D.P.C.M. 29 agosto 2014, n. 171 "*Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'articolo 16, comma 4, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 6, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89"*;

Visto il provvedimento del 29/04/1910 con il quale l'immobile denominato *Torre superstite del Castello di Bastiglia*, sito in provincia di Modena, comune di Monfestino, veniva dichiarato di importante interesse ai sensi dell'art. 5 della legge 20 giugno 1909 n. 364;

Visto il D.D.G. del 09 marzo 2015 con il quale il Direttore Generale Bilancio ha conferito alla dott.ssa Sabina Magrini l'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di Segretario regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per l'Emilia Romagna;

Vista la nota del 13/06/2017 ricevuta il 13/06/2017 con la quale l'Agenzia del Demanio Direzione Regionale Emilia Romagna ha chiesto la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 per l'immobile appresso descritto;

Visto il parere della competente Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio espresso con nota prot. 14453 del 22/06/2017, pervenuta in data 22/06/2017;

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

Segretariato regionale per l'Emilia Romagna

Commissione regionale per il Patrimonio culturale

Vista la delibera di dichiarazione di interesse culturale espressa nella seduta del 22/06/2017 della Commissione Regionale per il patrimonio culturale dell'Emilia Romagna;

Ritenuto che l'immobile

denominato	**Torre della Bastiglia**
Regione	Emilia Romagna
Provincia di	Modena
Comune di	Serramazzoni
Località	Case sparse - Ligorzano
Sito in	Via della Bastiglia
Numero civico	s.n.c.

Distinto al N. C. T./ N.C.E.U. al foglio 34, particella 146, confinante con gli immobili come dalla allegata planimetria catastale, presenta interesse storico-artistico ai sensi degli artt. 10, comma 1, e 12 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42 per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata;

DECRETA

che l'immobile denominato **Torre della Bastiglia**, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di interesse storico artistico ai sensi degli artt.10, comma 1, e 12 del D.Lgsl. 22 gennaio 2004, n. 42 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto e al Comune di Serramazzoni. Il presente decreto è trascritto presso l'Agenzia del Territorio - servizio pubblicità immobiliare dalla competente Soprintendenza ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo alla Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio, ai sensi dell'articolo 16 del D.Lgsl. 22 gennaio 2004, n. 42.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio a norma della Legge 6 dicembre 1971, n. 1034, come modificata con il Decreto Legislativo 2 luglio 2010 n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199 e s.m.i.

Bologna, 22/06/2017

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE

Dott.ssa Sabina Magrini / Segretario regionale

SEGRETARIATO REGIONALE DEL MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO PER L'EMILIA ROMAGNA - BOLOGNA

Sabina Magrini

CM / PFR

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

Segretariato regionale per l'Emilia Romagna

Commissione regionale per il Patrimonio culturale

Planimetria catastale allegata

Identificazione del Bene

Denominazione	**Torre della Bastiglia**
Regione	Emilia Romagna
Provincia	Modena
Località	Case sparse - Ligorzano
Comune	Serramazzoni
Sito in	Via della Bastiglia
Numero civico	s.n.c.
N.C.T./N.C.E.U.	foglio 34, particella 146

Visto: IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE
Dott.ssa Sabina Magrini, Segretario regionale

CM / PFR

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

Segretariato regionale per l'Emilia Romagna

Commissione regionale per il Patrimonio culturale

Relazione allegata

Identificazione del Bene

Denominazione	**Torre della Bastiglia**
Regione	Emilia Romagna
Provincia	Modena
Comune	Serramazzoni
Località	Case sparse - Ligorzano
Sito in	Via della Bastiglia
Numero civico	s.n.c.
N.C.T./N.C.E.U.	foglio 34, particella 146

Relazione Storico-Artistica

La *Torre di Bastiglia* sorge in località Ligorzano, nel comune di Serramazzoni, in una posizione dominante rispetto al piccolo borgo di case rurali in pietra arenaria denominato Case Sparse, che rivela i segni di un'antica funzione difensiva di avvistamento. In un documento del 1039 è citata per la prima volta il *Legorizanum castrum* ma risalirebbe presumibilmente all'età matildica e al dominio dei Balugola, *valvasores* di Matilde di Canossa, la costruzione di una fortezza di cui rimane traccia solo nella torre o "bastita". In una nota del 7 dicembre 1960, il Soprintendente Alfredo Barbacci metteva in luce la relazione della torre della Bastiglia con l'intero sistema fortificato del Frignano, le torri di Lavacchio, Gaiato e Semese, la torre di Montecenere e il Castello dei Montecuccoli. L'architettura fortificata del Frignano, infatti, si caratterizza per la presenza di castelli a recinto o di semplici torri isolate con compiti di avvistamento e segnalazione come la *Torre di Bastiglia*. All'inizio del Novecento, la torre risultava di proprietà della famiglia Boncompagni Ludovisi che il 6 ottobre 1927 decise di donarla allo Stato italiano, erogando la somma di L. 2500 necessaria al restauro. L'8 febbraio 1927, Francesco Boncompagni Ludovisi, principe di Piombino rivolgendosi alla Direzione Generale per le Antichità e Belle Arti scrive: "tale manufatto antico trovandosi lontano da altre mie proprietà e quindi troppo al di fuori della zona di sorveglianza della mia amministrazione, rappresenta per me un pensiero. [...] A maggiore garanzia della buona conservazione di quel manufatto che ha un notevole carattere storico e artistico, io sarei venuto nella decisione di cedere la Torre allo Stato". I lavori di consolidamento e restauro furono avviati solo negli anni Cinquanta, dopo le segnalazioni delle istituzioni locali e della Prefettura che denunciavano il pericolo per l'incolumità pubblica. Il Soprintendente Alfredo Barbacci, in una lettera del 5 maggio 1952, promosse "una ricostruzione a regola d'arte delle murature in pietra di sommità di vetusto manufatto, imitando in tutto la tecnica costruttiva originaria", un restauro della parte nord-orientale lesionata e la ricostruzione della volta interna in parte crollata. In una nota del 18 giugno 1953, il Soprintendente Raffaello Niccoli segnalava la necessità di "provvedere con la massima urgenza all'esecuzione delle opere di riparazione e di ripristino del monumento" di

proprietà demaniale in consegna alla Soprintendenza ai Monumenti. Tra giugno e ottobre 1953 la Soprintendenza curò, dunque, il restauro e il consolidamento della torre. Nel 1957, su richiesta del Parroco che avrebbe voluto usare la torre come campanile, fu redatto un progetto di completamento in stile della Torre, mai realizzato poiché non ritenuto "rispondente ai moderni concetti del restauro" (lettera del Soprintendente Raffaello Niccoli alla Direzione Generale Antichità e Belle Arti, 31 dicembre 1959).

La torre presenta uno sviluppo cinque piani fuori terra oltre al sottotetto e un impianto planimetrico quadrato di circa ml. 8,30 x 8,30, altezza di circa ml. 20 con una superficie fondiaria di 326 mq e una superficie lorda di 155 mq. La struttura difensiva è realizzata con struttura portante in pietra arenaria e legante argilloso. Su tutti i fronti si riscontra la presenza di piccole feritoie e in particolare sul prospetto nord, al di sopra della stretta porta, ora murata, rimane traccia dei beccatelli. L'ambiente interno, al piano terra, risulta coperto con volta a botte, mentre ai piani superiori sono presenti solai lignei. Il manto di copertura del tetto è in coppi di laterizio.

La *Torre della Bastiglia*, già tutelata ai sensi dell'art. 5 della Legge 364/1909 (notifica del 29/04/1910), rappresenta un elemento architettonico importante del sistema fortilizio matildico realizzato intorno al XI secolo nel Frignano. La sua posizione dominante, inoltre, lo pone in stretta relazione con il contesto paesaggistico appenninico, come emerge nella *Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona del comune di Serramazzoni* dove "l'antica Torre della Bastiglia, con quanto rimane del borgo medievale di epoca matildica, costituisce il belvedere settentrionale dell'intera zona".

Per l'immobile in oggetto, che ha mantenuto nel tempo le sue peculiarità storiche e architettoniche, oltre ad aver assunto una funzione simbolica nella storia e nel paesaggio del Frignano, viene, pertanto, confermato l'interesse culturale e lo stesso resta sottoposto alle disposizioni di tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i.

Bibliografia
Insediamento storico e beni culturali. Il Frignano, comuni di Lama Mocogno, Pavullo nel Frignano, Polinago, Serramazzoni, a cura dell'IBC, Modena, 1998, p. 210.
Fonti Archivistiche
Archivio Sabap Bologna, *MO M 162, Serramazzoni, Torre della Bastiglia in Ligorzano.*

Redatta da

Dott. Patrizia Farinelli: Funzionario responsabile dell'istruttoria per la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna, e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara.

Arch. Claudia Mannino: Funzionario responsabile dell'istruttoria per il Segretariato Regionale per l'Emilia Romagna.

Visto: IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE
Dott.ssa Sabina Magrini, Segretario regionale

CM / PFR